

Turismo Verde e Cia decretano il successo della seconda giornata nazionale dedicata al settore

# Agriturismi in primo piano

*In programma un'intesa tra operatori e mondo venatorio*

POTENZA - Domenica scorsa gli agriturismi italiani hanno aperto le porte al pubblico per festeggiare la loro "Seconda giornata nazionale".

Nove sono state le aziende lucane, associate a Turismo Verde e Cia (Confederazione Italiani Agricoltori), che hanno partecipato all'iniziativa che, secondo gli organizzatori, ha riscosso un successo di pubblico e di consensi centrando l'obiettivo della promozione delle attività dell'agriturismo nel segno del benessere naturale, della gastronomia tipica e dei prodotti locali.

E nel corso della giornata di domenica 20 aprile nell'ambito delle iniziative svolte, è stata raggiunta un'intesa tra Turismo Verde, Provincia di Potenza e Atc (Ambiti Territoriali di Caccia) per un protocollo di intesa tra operatori agrituristici e mondo venatorio.

In un incontro che si è svolto a Marsicovetere alla presenza del presidente di Turismo Verde, Paolo Carbone, dell'assessore provinciale alla Caccia Antonio Vitucci e in rappresentanza dell'Atc 1 il presidente Giovanni Paternoster, dell'Atc 2 il vice presidente Giuseppe Pascale e dell'Atc 3 il presidente Mario Nicola Cassino, hanno discusso gli aspetti dell'intesa per una cooperazione che coinvolga le aziende agrituristiche anche nel settore dell'allevamento della selvaggina autoctona.

«Si tratta in questo caso - è stato sottolineato - di consentire agli agricoltori della provincia di Potenza di diversificare la propria attività, accrescendo l'economia diretta ed indotta della caccia e garantendo selvaggina locale che non sia importata, come è accaduto in passato, dai Paesi dell'Est Europa, con i problemi già verificati di ambientazione nelle nostre riserve di caccia».

«Per gli agriturismi - ha sottolineato Carbone - i cacciatori rappresentano un target di utenza particolare, perché rientrano nella categoria dei "miglio-

ri" utilizzatori delle strutture e di buongustai del mangiare sano».

In un altro incontro, il presidente di Turismo Verde ha definito iniziative con il presidente della Federazione Turismo Equestre, Pietro Santarsiero, per promuovere insieme manifestazioni di equiturismo che rappresentano una delle offerte di turismo rurale più apprezzata specie da utenti extraregionali e dai giovani.

«L'agriturismo lucano - ha sottolineato Carbone - ha tutte le carte in regola per rappresentare una nuova occasione di sviluppo dell'impresa agricola e per attrarre nuovi e più consistenti flussi turistici.

Non si tratta certamente di un'offerta turistica minore, povera; costituisce invece, una forma di ospitalità nei confronti della domanda turistica che va evolvendosi in direzione dell'esigenza del ristoro psico-fisico, nell'entrare in rapporto con le comunità locali, dell'acquisire una conoscenza storico-culturale ed ambientale del territorio, per poter fruire di alimenti genuini, di qualità legati alle tradizioni e tipicità».

Le nove aziende agrituristiche lucane che hanno partecipato all'iniziativa, sia nella provincia di Potenza che in quella di Matera sono: l'agriturismo Da Zia Elena, ad Armento (Pz); la Cooperativa Agricola Agriturstica del Vulture, a Ripacandida (Pz); l'agriturismo Vignola a Marsico Nuovo (Pz); l'agriturismo Pozzo Country a Marsicovetere (Pz); l'agriturismo L'Assiolo a Miglionico (Mt); l'agriturismo Punzi Maria a Picerno (Pz); l'azienda Sapori del parco a Pietrapertosa (Pz); il bio agriturismo Taverna del pastore a Bella (Pz) e l'agriturismo Masseria dell'Armenia a Forenza (Pz).

